

MI
TO Settembre
Musica

TORINO



luci

Venerdì
16
settembre
2022

Tempio Valdese
ore 17

UNA FISARMONICA
PER LE GOLDBERG

Torino Milano Festival Internazionale della Musica

Un progetto di



Con il contributo di



Realizzato da



GET INTO THE GREEN



Lasciatevi travolgere dal ritmo della sostenibilità

Essere sostenibili non è solo lavorare ogni giorno per la transizione ecologica dei nostri territori, è anche creare valore per le nostre comunità attraverso le passioni che ci mettono in movimento.

Per questo, come Gruppo Iren, supportiamo una lunga stagione di festival musicali dall'impronta green, per dare forma al domani ogni giorno.

www.gruppoiren.it

**iren**

UNA FISARMONICA PER LE GOLDBERG

Eseguite su una fisarmonica, le *Variazioni Goldberg* acquisiscono un respiro che nessun clavicembalo e nessun pianoforte sono in grado di offrire. Ed è come accendere un riflettore, potentissimo, capace di mettere in luce un brano che si credeva di conoscere.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Stefano Catucci.

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Variazioni Goldberg BWV 988

Aria

Variatio 1

Variatio 2

Variatio 3 – Canone all'unisono

Variatio 4

Variatio 5

Variatio 6 – Canone alla seconda

Variatio 7 – Al tempo di Giga

Variatio 8

Variatio 9 – Canone alla terza

Variatio 10 – Fughetta

Variatio 11

Variatio 12 – Canone alla quarta

Variatio 13

Variatio 14

Variatio 15 – Canone alla quinta – Andante

Variatio 16 – Ouverture

Variatio 17

Variatio 18 – Canone alla sesta

Variatio 19

Variatio 20

Variatio 21 – Canone alla settima

Variatio 22 – Alla breve

Variatio 23

Variatio 24 – Canone all'ottava

Variatio 25 – Adagio

Variatio 26

Variatio 27 – Canone alla nona

Variatio 28

Variatio 29

Variatio 30 – *Quodlibet*

Aria da capo

Samuele Telari fisarmonica

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

A parte la tanto ammirata Aria iniziale, ripetuta con effetto catartico in conclusione, le *Variazioni Goldberg* sono costituite da dieci gruppi di tre brani ciascuno, l'ultimo dei quali è ogni volta un canone, la forma musicale in cui una stessa melodia viene riproposta in maniera imitativa. Vi dovrebbero dunque essere 10 canoni, uno alla fine di ogni gruppo di tre: si inizia con il primo all'unisono (ripetizione del tema con identica altezza delle note), poi a distanza di un intervallo di seconda, poi di terza, e così via fino all'intervallo di ottava e di nona. Il decimo canone, tuttavia, non c'è, ironicamente sostituito da un *Quodlibet*, una forma musicale che aveva una singolare tradizione nella famiglia Bach: «Ogni tanto cantavano insieme dei canti popolari, divertenti e un po' scollacciati – così racconta il primo biografo bachiano, J.N. Forkel nel 1802 – eseguiti facendo in modo che le differenti melodie, pur mantenendo la loro identità, si fondessero in una solida armonia. [...] Definivano questa forma estemporanea *Quodlibet*, e non solo ne ridevano allegramente tra di loro, ma suscitavano l'ilarità di tutti coloro che li ascoltavano». E si può aggiungere che i canti utilizzati in questo caso sono stati anche identificati, anzi furono una sorta di tormentone in Turingia-Sassonia all'epoca di J.S. Bach, stando alla testimonianza dell'ultimo suo allievo, Johann Christian Kittel. Ma l'argomento di oggi è ancora un altro. Le *Variazioni Goldberg* (a proposito: si chiamano così dal nome di un giovanissimo cembalista al quale furono destinate) vengono usualmente eseguite al pianoforte oltre che al clavicembalo (basti pensare alle memorabili incisioni di Glenn Gould), o con due pianoforti, o anche a quattro mani. Più singolare è invece l'esecuzione su uno strumento che all'epoca di Bach non solo non esisteva, ma il cui principio di funzionamento, la cosiddetta “ancia libera”, conosciuta da secoli in Estremo Oriente, non era ancora diffusa in Europa.

D'altra parte, la trascrizione di musiche di Bach per ogni genere di strumento è un fenomeno a dir poco dilagante: si pensi ai tanti adattamenti per i più vari strumenti, tra cui quelli a percussione e persino quelli elettronici (un caso emblematico è la colonna sonora del film *Solaris* di Tarkovsky, del 1972, che sfrutta il Corale per organo BWV 639 eseguito con uno dei primi sintetizzatori). Quanto alla fisarmonica, essa si è da tempo accaparrata una gran quantità di musica bachiana, grazie anche alla sua amplissima tavolozza di sonorità e di timbri differenti. I puristi alzeranno il sopracciglio ma noi no, giacché la musica di Bach trionfa sempre, ovviamente nelle mani di un ottimo esecutore, come Samuele Telari, indipendentemente dal mezzo sonoro impiegato.

Renato Meucci

Nato nel 1992 a Spoleto, **Samuele Telari** si è laureato con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore presso il Conservatorio di Roma.

Tra gli appuntamenti del 2022 vi sono il debutto con l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento diretto da Kent Nagano, partecipazioni come solista ai festival di Cheltenham e Wendover, una tournée in Colombia promossa dal Banco de la Republica, una serie di concerti con Opificio Sonoro per gli Amici della Musica di Perugia. Ha suonato presso Wigmore Hall, St. David's Hall, Verbier Festival, Snape Maltings, Festspiele Mecklenburg-Vorpommern, Kammermusiksaal Berliner Philharmonie, Royal Birmingham Conservatoire, Divertimento Ensemble, Schlern Music Festival, Istituzione Universitaria dei Concerti, Suoni Riflessi, "Fortissimissimo" Festival – Amici della Musica di Firenze, BBC Radio 3, Accademia Filarmonica Romana, St. Petersburg State Academic Cappella, Amici della Musica di Padova, Società dei Concerti di Milano, Festival Pergolesi Spontini, Macerata Opera Festival, Festival Nuova Consonanza, RomaEuropa Festival, Elba Isola Musicale d'Europa, Oratorio del Gonfalone, Val Tidone Festival, Mantova Musica.

Ha collaborato con ensemble e orchestre come Quartetto Foné, Simply Quartet, Esmé Quartet, I Virtuosi Italiani, State Hermitage Orchestra, tra gli altri.

Nel 2019 è stato selezionato da YCAT (Young Classical Artists Trust). Nel 2017 è uscito il suo primo cd come solista, *LIMES* (VDM Records), e nel 2021 *Goldberg Variations* per Delphian Records, recensiti su «Il Sole 24 Ore», «Repubblica», «Suonare News», «In Tune», «Record Review», «Gramophone Magazine», «The Scotsman», tra gli altri.

È vincitore dei più importanti concorsi internazionali, come Arrasate Hiria International Accordion Competition 2018, Premio Città di Castelfidardo 2013, Premio Abbado 2016, Premio Valentino Bucchi 2017, Premio Luigi Nono 2017 e molti altri.

Attualmente è docente di fisarmonica presso il Conservatorio di Benevento.

Art Bonus: siamo tutti mecenati!

Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il 65% di bonus fiscale sull'importo donato! L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

www.mitosettembremusica.it

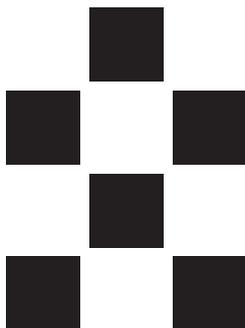
MITO SettembreMusica è parte di



#MITO2022 #SOLOAMITO

Sistema
Musica





Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dal 1563 operiamo per il bene comune, mettendo le persone al centro del proprio futuro. La nostra esperienza ci ha insegnato che il benessere di ogni individuo è strettamente connesso a quello della sua comunità. Ecco perché gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite rappresentano per noi un'occasione preziosa per allinearci a una programmazione internazionale: abbiamo raccolto questa sfida e ci siamo organizzati di conseguenza.

Il nostro impegno è orientato a tre Obiettivi: **Cultura, Persone e Pianeta**, che si raggiungono tramite quattordici Missioni. Ci impegniamo a conservare e far crescere il nostro patrimonio, per erogare contributi e sviluppare progetti al fianco delle istituzioni e in collaborazione con i nostri enti strumentali. Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.

Cultura.
Arte, Patrimonio,
Partecipazione.
Immaginiamo il futuro.

Persone.
Opportunità, Autonomia,
Inclusione.
Costruiamo il futuro.

Pianeta.
Conoscenza, Sviluppo,
Qualità di Vita.
Sosteniamo il futuro.

La Fondazione Compagnia di San Paolo sostiene MITO SettembreMusica sin dagli esordi. Il festival, sempre più diffuso sui quartieri, perché la musica possa abitare lo spazio urbano e andare incontro a ogni abitante, è oggi inserito tra gli interventi della **Missione Favorire partecipazione attiva dell'Obiettivo Cultura** e in particolare nell'ambito delle azioni che legano la partecipazione culturale con la prevenzione e la cura e più in generale con il benessere della persona e delle comunità. La nostra attenzione è dunque soprattutto rivolta alla vocazione di MITO per la Città, di portare l'esperienza dell'ascolto della musica dal vivo alle persone che vivono in RSA, residenze e centri di assistenza alla disabilità, strutture di assistenza alla malattia, ospedali, housing, ecc... Questo rende speciale questa manifestazione, che oltre a tenere un profilo artistico di riconosciuto livello, riesce pienamente a svolgere un ruolo di reale servizio pubblico.

GALLERIE D'ITALIA

Un museo.
Quattro sedi.

Milano | Napoli | Torino | Vicenza

Dove la cultura è dialogo
tra **arte** e **società**.



Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Sponsor


iren



Fondazione
Fiera
Milano

Con il contributo di



Fondazione
CRT

Media Partner

 Rai Cultura

 Rai 5

 Rai Radio 3


RSI RETE
DUE
Radiotelevisione
svizzera

Charity Partner

